

Salve a tutti, io sono una dei consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Baiso. Il mandato a cui ho avuto il piacere di partecipare andava dal 2018, fino appunto al 2020. Sono stati due anni molto intensi e pieni di forti emozioni. In questo lasso di tempo ho scoperto una parte della storia del comune di Baiso, il comune in cui vivo.

Credo che oltre ad essere stata un'esperienza nuova e divertente sia stata anche un'esperienza formativa, che ha aiutato tutti noi a capire cosa realmente sia successo nel mondo.

Oltre agli incontri nella sede comunale, assistiti dai referenti Prof.ssa Dallari e prof. Spezzani, siamo stati resi partecipi di ricorrenze e atti benefici. Per la Festa della Liberazione del 25 aprile 2019 - quando ancora si poteva circolare liberamente e non eravamo in emergenza Covid - abbiamo fatto un giro nel comune di Baiso fermandoci davanti a tutti i monumenti dedicati ai caduti della Seconda Guerra Mondiale, parlando delle loro storie e di tutti i brutti episodi che hanno dovuto subire.

Tra i mesi di marzo e aprile del 2019 abbiamo venduto le orchidee, donando il ricavato all'Unicef. È stata un'iniziativa che ci ha resi orgogliosi, nel nostro piccolo, di aiutare bambini che non hanno la fortuna che invece abbiamo avuto noi. Ogni orchidea che vendevamo era l'anima di un bambino che sorrideva e veniva aiutata.

Dopo due anni nella grande famiglia del Consiglio del Comune di Baiso sono giunta alla conclusione di essere fortunata, perché in questo nostro territorio sono racchiuse grandi storie, di piccole grandi persone.

Auguro a tutti coloro che prenderanno il mio posto di provare le stesse esperienze ed emozioni che ho provato io, ma soprattutto di capire quanto siamo fortunati a vivere in un luogo che ci riunisce tutti, ci rende tutti una grande famiglia che condivide le proprie emozioni, dando a tutti la possibilità di sapere e di non dimenticare quanto questo territorio sia stato importante per la storia, nel suo piccolo.

*V. B.*

Io non pensavo che sarei stato eletto come un consigliere comunale dei ragazzi e ragazze ma è successo. In questo progetto ho visto come funziona la politica. Uno dei progetti più belli che abbiamo seguito è stato quello delle vendite delle orchidee per l'Unicef perché abbiamo aiutato delle persone, dei bambini: con un piccolo gesto si può fare felice una persona. Per me questi due anni sono stati molto belli perché ho capito qualcosa che non sapevo, se un giorno mi capitasse nuovamente un'opportunità come questa non me la farei sfuggire.

*M. S.*

La mia esperienza da consigliere dei ragazzi e delle ragazze del Comune di Baiso è stata molto piacevole e motivante. I primi mesi quando ci riunivamo nella sala comunale ero così tanto emozionato e agitato che quasi non riuscivo a parlare, ma poi con il passare del tempo ho acquistato confidenza.

Una delle esperienze del C.C.R.R. che più mi è piaciuta è stata la visita ad alcuni degli anziani del nostro Comune, abbiamo passato con loro un po' di tempo e loro ne erano felici. In questo periodo, costretti a casa dal coronavirus, ho capito quanto siano fondamentali gli affetti e ho compreso ancora di più l'importanza di quella visita. Nell'ultimo periodo non abbiamo più potuto incontrarci tra noi consiglieri, ma abbiamo continuato il nostro lavoro per mezzo di videochiamate. Tra poco questa esperienza terminerà e sono molto dispiaciuto, ero felice ed orgoglioso di rappresentare i miei amici e fare del bene per il nostro paese. Consiglio a tutti questa esperienza!

G. M.

I ricordi più belli che possiamo avere nella vita sono le nostre esperienze.

Una tra queste è stata essere eletta consigliere comunale del CCRR.

Mi ricordo come fosse ieri il nostro primo incontro. In questi due anni ho vissuto dei bei momenti e ho imparato tante cose, nonostante le difficoltà dell'ultimo periodo.

Fare parte del CCRR è stato un allenamento a diventare i cittadini consapevoli di domani, abituandoci a collaborare attivamente con gli adulti attraverso il metodo della democrazia. Per il futuro dobbiamo pensare in grande e migliorare noi stessi, la nostra comunità e il mondo che ci circonda. Un grazie di cuore alla prof.ssa Dallari e il prof. Spezzani che sono state le nostre guide.

C. C.

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze: questo nome a primo impatto sembra indicare un'attività noiosa, difficile da sopportare e può far pensare ad un'attività lontana dalla nostra quotidianità, ma in realtà è del tutto diversa. Nel CCRR (questa è la sua abbreviazione) si prendono decisioni riguardo al paese, discutendo a volte anche spensierati. In tal consiglio non si parla soltanto ma si collabora concretamente al fine di concretizzare i progetti proposti dai consiglieri, come la vendita delle orchidee per l'Unicef. Il CCRR inoltre fa approcciare ogni consigliere al mondo politico, per far anche comprendere che la parola 'politica' non equivale alla parola 'noia', come molti di noi ragazzi pensano. Nelle riunioni bisogna mantenere un comportamento serio, ma senza farsi prendere dall'ansia di sbagliare quando si deve intervenire, insomma bisogna mantenere un comportamento rilassato ma adatto al ruolo a cui si è chiamati: fare i consiglieri. Se sei stato scelto per tale carica c'è un motivo: il tuo progetto è stato reputato all'altezza, tanto da poter essere un domani realizzato. Per questo motivo non bisogna mai sentirsi inferiore agli altri partecipanti, bisogna infatti rimanere sicuri e coscienti del ruolo e del perché ti sia stato affidato.

Ecco cos'è per me il CCRR: un luogo creato per rendere consapevoli che ognuno di noi, indipendentemente dalla giovane età, può portare avanti un impegno sociale per l'intera comunità. Questo ci ha permesso di comprendere che la politica non è qualcosa di astratto bensì qualcosa di estremamente concreto.

In fondo il CCRR è una vera e propria famiglia.

G. C.

Il Consiglio Comunale di Ragazzi e delle Ragazze per me è stato molto interessante e importante.

Sono diventato consigliere presentando un progetto che non è stato portato a termine per colpa del Coronavirus.

Per la prima volta mi sono sentito parte di un meccanismo politico che era prima da me sconosciuto.

Non solo è stata un'esperienza importante e significativa ma anche un assaggio del funzionamento della società e della politica, in questo caso del comune di Baiso.

Ho vissuto questa esperienza per solo due anni ma la continuerei per altro tempo.

C. D.

Sono stata consigliere per due anni e da due anni ricopro la carica di Sindaco. Diciamo che in questi quattro anni passati insieme ne abbiamo vissute di avventure, partendo dalla ricerca disperata di idee per i progetti, fino ad arrivare a formulare un pensiero riguardo a questa indimenticabile esperienza. Ora sono proprio qui a mettere nero su bianco le emozioni che ho provato mentre passavo il tempo con gli altri consiglieri e con i professori che ci hanno seguito. Credo di essere stata veramente fortunata ad aver avuto la possibilità di vivere queste emozioni, e credo anche che sia veramente importante responsabilizzare i giovani di oggi. Io di questo ne sono sicura, infatti mi è sembrato doveroso testimoniare questa mia esperienza parlandone anche nella mia tesi per l'esame della classe terza secondaria, dimostrando così che anche noi siamo in grado di dare una svolta positiva alla nostra vita.

E. M.